

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

[gastone@parrocchiavajont.it](mailto:gastone@parrocchiavajont.it)

[www.parrocchiavajont.it](http://www.parrocchiavajont.it)

don Emilio - 335 6623725 - Parroco

don Renzo - 339 2612061

don Ghyslain - 331 3546058

# FOGLIO SETTIMANALE

6 -12 e 13-19 luglio 2025

DOMENICA 6 luglio 2025 – 14<sup>ma</sup> Tempo Ordinario "C"

**Accogliamo le riflessioni che don Stefano ci propone per queste domeniche**

Riprendiamo il ciclo domenicale del tempo ordinario e, con esso, la lettura del Vangelo di Luca, che ci guida quest'anno. Il brano di oggi (Luca 10,1-12.17-20) presenta l'invio di settantadue discepoli in missione e il loro ritorno da Gesù. Varie sono le indicazioni che egli dà per la missione, ma si possono tutte ricondurre a una necessità: essere testimoni della Provvidenza di Dio. Equipaggiamento sobrio, accettare il cibo che viene offerto, essere disposti anche a subire un rifiuto... sono atteggiamenti che esprimono la convinzione che Dio si prende cura di colui che annuncia il Vangelo. Potremmo intendere il termine "Provvidenza" come qualcosa di passivo: lasciare che faccia tutto Dio, mentre io aspetto che si realizzi la sua volontà; così, però, la persona umana resterebbe sempre bambina, semplice spettatrice di progetti e decisioni che il Signore compie sopra la sua testa, senza coinvolgerla e senza provocarla. Se già Dio fa tutto, a cosa serve il mio impegno? Tale visione di Provvidenza, però, mortifica la nostra dignità, anche se può risultare molto comoda, perché non coinvolgere la mia responsabilità, e quindi non mi scomoda dalle mie posizioni. Non è questa, però, la Provvidenza che ci mostra Gesù: non sostituisce la nostra libertà, ma sostiene la nostra fiducia. I discepoli sono chiamati ad esprimere con la loro vita che credono e si fidano di un Dio che è amore; a testimoniare con i loro stili che la sicurezza dell'uomo non dipende dalle cose che si possiedono. La missione non è questione di abili tecniche persuasive, ma testimonianza della possibilità di vivere le relazioni nel segno dell'amore e della fiducia. Per questo la prima parola che il discepolo deve pronunciare è "pace": la fiducia è l'unico vero fondamento della pace del cuore, e solo con la fiducia si possono costruire relazioni in cui non c'è bisogno di difendersi dall'altro, ma soltanto di accogliersi a vicenda con animo aperto.



**ore 10,00 - S. Messa**

Per la popolazione

Per def.ti:

- Filippin Osvalda 30 gg dalla morte ord. dai famigliari
- Mazzucco Domenica , anniv. e famigliari defunti
- Maria Bimbo, Guerrino "Pazzon", Martinelli Giacoma, Corona Oliva Bimbo, Filippin Bianca, Corona

- Gioacchino e fam. defunti ord.  
Delfino Zoldan
- Manarin Pasqualino anniv. e famigliari defunti

- Della Putta Antonio Anniv. e Corona Maria Teresa ord. dalla figlia

## SABATO 12 Luglio

**ore 19,00 - S. Messa**

- Per le anime del purgatorio

## DOMENICA 13 luglio 2025 - 15<sup>ma</sup> Tempo Ordinario "C"

La parabola del buon samaritano (Luca 10,25-37) è una delle più note di Gesù, oltre che una delle più immediate ad essere comprese. L'aspetto difficile non è, come in altri casi, comprendere il senso, ma vivere ciò che essa insegna. Si tratta, infatti, di un racconto molto esigente. Se domenica scorsa potevamo illuderci di una Provvidenza a buon mercato, che agisce sempre perché Dio ha cura dell'uomo, oggi viene gettata una nuova luce: la Provvidenza può passare anche attraverso di me. Cioè, il Signore nella vita non pensa solo alla mia salvezza, ma può disporre eventi e situazioni perché io, con le mie scelte d'amore, possa essere segno della Provvidenza per altri. Il samaritano proprio questo è per il malcapitato: passato "per caso" per quella strada, diventa strumento di salvezza. È il salto che Gesù chiede di fare al dottore della Legge che lo interroga: questi domanda: "Chi è il mio prossimo?"; ma Gesù ribalta la questione e porta invece a chiedersi: "Come faccio io a farmi prossimo per chi incontro sul mio cammino?". È ben diverso vivere la fede cristiana chiedendosi solo come Dio mi può salvare e come gli altri mi possono aiutare, oppure guardando alle proprie possibilità e alla propria storia per poter essere strumento di amore per gli altri. Questa inversione di sguardo, questo passare da ciò che gli altri possono fare per me a ciò che io posso fare per gli altri, è l'aspetto difficile di questa parabola, ma nello stesso tempo è l'unica possibilità di passare da un cuore egoista e individualista a una visione aperta e benevola verso il mondo che ci circonda. Il bene si costruisce giorno dopo giorno; la pace non è frutto solo di accordi, ma di una fiducia che cresce; la gioia è l'esito di una vita che è stata spesa per ciò che veramente vale. Quanto più tratteniamo solo per noi, tanto più saremo insoddisfatti; quanto più la nostra vita sarà un dono di amore, tanto più la gioia del Signore sarà veramente la forza che guida e illumina le nostre scelte e dà senso alla nostra libertà.



**ore 10,00 - S. Messa**

Per la popolazione  
Per def. don Gastone e suor Rita

## SABATO 19 luglio

**ore 19,00 - S. Messa**

Per i def.ti dimenticati della comunità

**AVVISI E NOTIZIE**

## **PUBBLICARE LETTERA DI SALUTO ALLA COMUNITÀ**

### **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2025**

**Nelle prossime settimane faremo la Benedizione delle famiglie per ritrovarci in un momento comunitario, nelle varie zone del paese.**

**Ci troveremo alla sera alle ore 20,00 secondo il calendario pubblicato di seguito.**

- **Il giorno fissato per l'incontro, verrà posizionata una croce e un tavolino fin dal mattino come segno del luogo dove ci si ritroverà alla sera.**
- **Allegata al Foglio Settimanale verrà mandata anche una busta pro Chiesa per contribuire alle numerose necessità parrocchiali.** La busta potrà essere portata alla stessa sera o, come al solito, portata in Chiesa durante le celebrazioni.
- **Verrà benedetta l'acqua che ciascuno poi porterà a casa e verrà usata per l'aspersione da parte del capofamiglia (papà o mamma o il familiare più anziano e secondo le indicazioni che verranno date nell'incontro)**

- Ogni famiglia se lo desidera può portare con sé una bottiglia d'acqua di rubinetto che verrà benedetta.
- Le famiglie impossibilitate a partecipare all'incontro nella zona loro indicata, possono scegliere di partecipare in altra zona secondo il calendario e giorno possibile.
- NB – In caso di maltempo, la benedizione delle famiglie verrà spostata in altra data e lo comunicheremo attraverso il Foglio Settimanale.

### **La Benedizione delle famiglie seguirà il seguente calendario**

#### **Lunedì 7 luglio alle ore 20,00 – Nell'area verde tra via Val Cassana e Don Sturzo, per le vie:**

Valcassana, Forcai, Sciavalle, Gervasio e Protasio, Colleghe, Erghene, Piancuert, Venezia, don Sturzo, Udine, Trieste, Rivalta, Marzana e Repil

#### **Mercoledì 9 luglio alle ore 20,00 – Nel parcheggio tra via Ceppe e via Longarone, per le vie:**

Padova, Bologna, Castellavazzo, Monte Borgà, Ruava, Tamaril, Ceppe, Longarone, Milano Altin, Valdapont, Valzemola, S. Bartolomeo e via Julia

#### **Venerdì 11 luglio alle ore 20,00 – Nell'area verde di fronte a via Bozzia, per le vie:**

Treviso, Bedin, Bozzia, Galvana, Maniago, P.zza Monte Duranno

#### **Lunedì 14 luglio alle ore 20,00 – Alla fine di via Sciaston 8 davanti casa comunale) per le vie: Sciaston, Vasei e Roma.**

#### **Mercoledì 16 luglio alle ore 20,00 – In piazza San Martino per le vie: Prada, Liron, San Martino e Mulini**

#### **Venerdì 18 luglio alle ore 20,00 - Nell'area verde tra via Ceva e via Conteona, per le vie: Monte Salta, Rui, S. Antonio, Ceva, Messalezza, Nelve, SAVEDA, Tamer, Valdenere, Conteona, Mesazzo e Pordenone**